



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**



PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE 2020-2022

**Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politiche internazionali il
19 febbraio 2020**

INDICE



UNIVERSITÀ DI PARMA

1	PRESENTAZIONE	3
1.1	LA VISIONE E LA MISSIONE.....	3
2	I RISULTATI RAGGIUNTI.....	5
2.1	DIDATTICA	5
2.2	RICERCA	6
2.3	TERZA MISSIONE	9
2.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	9
3	ANALISI DEL CONTESTO.....	11
4	PIANO STRATEGICO DI ATENEO E OBIETTIVI DI DIPARTIMENTO	45
4.1	DIDATTICA – QUALITÀ DELLA FORMAZIONE E DELL’AZIONE DIDATTICA E CENTRALITÀ DELLO STUDENTE	45
4.2	RICERCA – UN PONTE VERSO L’INNOVAZIONE	49
4.3	TERZA MISSIONE – ATENEO E SOCIETÀ.....	50
4.4	INTERNAZIONALIZZAZIONE – INCONTRO AL MONDOERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
5	AREE DI INTERVENTO STRATEGICHE TRASVERSALI	55
5.1	SVILUPPO SOSTENIBILE.....ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
5.2	EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL’AZIONE AMMINISTRATIVAERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
5.3	TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E PARI OPPORTUNITÀ	55
6	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
7	SOSTENIBILITA’	Errore. Il segnalibro non è definito.

1 PRESENTAZIONE

A lungo attiva come Facoltà di Giurisprudenza, dapprima articolata in Istituti indi in Dipartimenti, la Facoltà di Giurisprudenza, dal 25 luglio 2012, in ottemperanza alla riforma universitaria, è stata trasformata in Dipartimento di Giurisprudenza. A seguito della riorganizzazione dell'Ateneo, dal 1 gennaio 2017 il Dipartimento di Giurisprudenza si trasforma in Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali.

1.1 LA VISIONE E LA MISSIONE

VISIONE: Il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali basa il proprio operare sul binomio, inscindibile, di Ricerca e Didattica, e sulle attività di Terza missione. Il Dipartimento persegue finalità di ricerca scientifica nei Settori scientifico-disciplinari di competenza, che sono omogenei per fini o per metodo, e gestisce l'attività didattica dei relativi insegnamenti, afferenti a più Corsi di studio. La "Visione" del Dipartimento, in linea con quella di Ateneo, mira ad avere un ruolo attivo nella trasformazione della società e del territorio attraverso la continua assicurazione della qualità dell'Istituzione, innovando in materia di Didattica, Ricerca e Terza missione.

MISSIONE: Il Dipartimento di Giurisprudenza e di Studi Politici e Internazionali s'impegna nella promozione di attività di ricerca interdisciplinare e assicura il controllo costante dell'attività di ricerca, al fine di garantire la migliore qualità dei risultati scientifici da raggiungere. Considera inoltre come proprio obiettivo strategico, che va ad affiancarsi agli obiettivi istituzionali primari della ricerca, della didattica e della formazione post lauream, la valorizzazione e la comunicazione del patrimonio della conoscenza universitaria, al fine di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico, specie con riguardo al contesto locale e territoriale.

VALORI: In tale prospettiva, il Dipartimento comunica e divulga il proprio sapere attraverso l'intensa relazione con tutti i protagonisti territoriali, individuando, oltre agli Studenti, che rappresentano il principale e istituzionale interlocutore, gli Ordini professionali. In particolare, si fa riferimento: all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Notai, all'Ordine dei Dottori

Commercialisti, all’Ordine degli Assistenti sociali e all’Ordine dei Consulenti del lavoro, con i quali sono stati intensificati accordi per il riconoscimento di crediti formativi a ragione della effettiva partecipazione alle attività seminariali e convegnistiche dipartimentali. Il Dipartimento, inoltre, ritiene obiettivo strategico l’internazionalizzazione, incrementando, e potenziando, le reti di studio e di ricerca in essere.

2 I RISULTATI RAGGIUNTI

2.1 DIDATTICA

Nell'ambito dell'obiettivo strategico di riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa, era stata individuata, nella precedente programmazione, una possibile azione strategica focalizzata sull'incremento del confronto con le parti sociali al fine di ottimizzare i percorsi formativi e riprogettare i curricula, sulla base di un costante confronto con il contesto produttivo locale.

A questo proposito si segnala un importante risultato raggiunto nell'ampliamento della compagine del Comitato di indirizzo, al fine di estendere la base di confronto di soggetti rappresentativi del tessuto produttivo, l'incremento degli incontri con il Comitato stesso e la previsione dell'introduzione di specifici insegnamenti, nei vari corsi di studio afferenti al Dipartimento, come da indicazione delle parti sociali stesse, quali, a titolo esemplificativo, gli insegnamenti di "Storia delle codificazioni" e di "Diritto dei contratti bancari", quest'ultimo per allargare le competenze nelle realtà economiche-aziendali nel Corso di laurea in Giurisprudenza; l'insegnamento in inglese "Economic History of Europe and European Food" fra gli insegnamenti obbligatori nel Corso di Laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee, per ampliare il ventaglio degli insegnamenti erogati in lingua inglese; l'introduzione di insegnamenti quali "Sistemi comparati di welfare" al primo anno e "Economia e management per le professioni sociali" nei Corsi di laurea in Servizio sociale, per potenziare gli insegnamenti sul tema del welfare come richiesto dal Comitato di indirizzo stesso.

Inoltre, in conformità a quanto previsto anche dal Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento, è stato continuo il confronto con le parti sociali singole.

Un secondo importante Obiettivo strategico, individuato nella precedente programmazione, rientrava nell'ambito del Potenziamento dei servizi offerti agli studenti, ed è articolato nelle azioni strategiche del Consolidamento e potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e dei rapporti strutturati con le scuole superiori e gli uffici scolastici regionali

attraverso una implementazione di attività strutturate di tutorato didattico a favore degli studenti.

A questo proposito si segnala, come importante traguardo raggiunto, la partecipazione ai progetti POT Piano Orientamento e Tutorato, per i Corsi di laurea in Giurisprudenza e Servizio sociale.

L'obiettivo del POT, come da indicazioni strategiche del MIUR, si focalizza, infatti, proprio su:

- migliorare la qualità dell'orientamento e del tutorato tanto nelle scuole quanto nelle università;
- contrastare dispersione e disorientamento;
- incrementare la percentuale degli studenti che riesce a completare con successo il proprio percorso di studi.

La partecipazione a questa linea di attività non risulta però ovviamente conclusa: si auspica infatti che l'adesione alla rete di Atenei che partecipano al POT rappresenti il primo passo di un percorso che dovrà essere sempre meglio strutturato e rafforzato.

2.2 RICERCA

Le attività di ricerca realizzate dal Dipartimento coprono un ampio raggio di azione, che va dalla più tradizionale ricerca giuridica, condotta dai singoli ricercatori nell'ambito dei propri settori scientifico-disciplinari, fino a un numero sempre più nutrito di iniziative interdisciplinari, volte a sviluppare un più profondo scambio col tessuto sociale e produttivo e l'acquisizione di finanziamenti nell'ambito della c.d. "ricerca competitiva", di rilievo nazionale e internazionale.

Nel piano strategico 2019 il Dipartimento aveva individuato quale sua opportunità di sviluppo la tematica relativa al Diritto in connessione con tecnologie robotiche e II.AA. (intelligenze artificiali), con l'intento di concentrare i propri sforzi su un comune tema di indagine in grado di valorizzare le competenze già acquisite dal personale docente e ricercatore.

Si segnala un importante risultato raggiunto in questo ambito con l'attivazione del progetto di Ricerca "La dimensione giuridica dell'Intelligenza artificiale/*Artificial Intelligence (AI) and Law*" nell'ambito del Bando quota FIL incentivante. Il progetto riguarda gran parte degli studiosi afferenti al Dipartimento, al fine di consentire il coinvolgimento di tutte le competenze che ne caratterizzano la composizione nello sviluppo dell'indagine, e, allo stesso tempo, gettare le basi di ulteriori approfondimenti, anche tramite la partecipazione a ulteriori bandi e progetti di ricerca competitiva, nel rispetto degli obiettivi di sviluppo già indicati come prioritari.

Il potenziamento di questo filone di ricerca, declinato come possibile obiettivo di sviluppo nel precedente piano strategico, è stato assicurato anche mediante la costante collaborazione scientifica con il Centro universitario di bioetica la cui *mission* consiste proprio nel costruire un luogo di riflessione e di confronto interdisciplinare intorno ai progressi della medicina e della ricerca scientifica nei settori della salute e delle biotecnologie, delle politiche ambientali e di sostenibilità, e alle implicazioni etiche, giuridiche, economiche, sociali di questi sviluppi.

A questo proposito, il titolo della diciannovesima edizione del Convegno Nazionale di Diritto Industriale sarà proprio "La Grande Innovazione e le sue regole. Intelligenza artificiale, database e tecnologia blockchain: il ruolo del diritto IP per gestire il cambiamento", e ivi si affronteranno alcune delle questioni di maggiore attualità nella materia trattata, prendendole in esame in una chiave che cerca di coniugare rigore scientifico e attenzione alle esigenze della pratica, così da fornire a tutti coloro che hanno professionalmente a che fare con questi problemi una serie di approfondimenti sui principali temi sul tappeto.

Fornire alle imprese e a tutti gli operatori del settore una serie di approfondimenti sulla gestione dei diritti IP, alla luce dei cambiamenti introdotti dall'intelligenza artificiale e dalle nuove tecnologie, come per esempio la blockchain, costituisce quindi palesemente un risultato della ricerca dipartimentale significativo e da implementare.

Nell'ambito dello stesso filone di indagine, il Dipartimento ha conseguito il finanziamento, da parte della Regione Emilia Romagna, del progetto "*Big data e digital properties: tutela giuridica di beni, dati e informazioni digitali nei rapporti tra imprese, utenti e service provider*", il quale ha consentito l'attivazione di un assegno di ricerca finalizzato ad approfondire i profili di diritto emergenti in materia di trattamento dei big data e privacy dei loro titolari, anche in collegamento con smart contract e

blockchain, per permettere un impiego sicuro e consapevole della tecnologia e delle possibilità commerciali offerte da internet sul territorio regionale, alla luce dei regolamenti contrattuali di più comune utilizzo da parte dell'utenza e della loro nascente disciplina giuridica, a livello euro-unitario, nazionale e regionale. Tale indagine si inserisce nell'azione regionale finalizzata alla creazione di «alte competenze per la ricerca e il trasferimento tecnologico», per la creazione di un sistema diffuso di consenze, funzionali a promuovere e rafforzare l'innovatività dell'azione imprenditoriale sul territorio regionale. Il valore e l'importanza dell'azione investigativa del Dipartimento è confermata dall'elevato giudizio di merito attribuito al progetto nelle procedure di selezione.

Nell'ambito dello stesso piano regionale, il Dipartimento ha ottenuto il finanziamento di un ulteriore assegno di ricerca su *“Regolamentazione delle innovazioni biotecnologiche e sostenibilità della produzione agroalimentare”*. L'acquisizione di tale finanziamento conferma l'impegno del Dipartimento negli ambiti più innovativi della ricerca giuridica e l'importanza dei risultati ottenuti, nonché lo stretto collegamento tra le iniziative di indagine intraprese e il contesto sociale e imprenditoriale del territorio.

Occorre segnalare anche il progetto *“STEP UP Protection - STEpping up the European cooperation and communication among PUBlic & Private organizations for the PROTECTION of posted workers' rights”*, finanziato dalla Commissione europea nell'ambito della procedura *“EaSI - PROGRESS – Posting of workers: enhancing administrative cooperation and access to information”*, nel quale l'unità di ricerca afferente al Dipartimento svolge il ruolo di coordinamento al livello europeo. L'acquisizione di questo finanziamento evidenzia il rilievo internazionale delle iniziative di ricerca del Dipartimento e la spiccata propensione all'interazione con le realtà istituzionali ed economiche negli ambiti più rilevanti del tessuto sociale e produttivo.

Sul piano della ricerca di ambito nazionale, occorre inoltre evidenziare la partecipazione del Dipartimento al progetto *“Motivo di licenziamento e nuovi orientamenti interpretativi: regime sanzionatorio, contesto socio-economico e differenze territoriali”*, finanziato nell'ambito dei PRIN 2019.

2.3 TERZA MISSIONE

Il Dipartimento aveva individuato, per quanto concerne la terza missione, un suo punto strategico di sviluppo nell'ambito della Diffusione della Conoscenza da declinarsi in momenti di confronto tra personale accademico e cittadinanza.

A questo proposito un importante obiettivo raggiunto è rappresentato dall'incremento delle iniziative rispetto all'annualità precedente, legato anche alla partecipazione al programma di eventi Parma 2020, come è giornalmente evidenziato attraverso la pubblicazione di ogni iniziativa sul sito del Dipartimento:

<https://gspi.unipr.it/it>

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel piano strategico 2019 era stato individuato, come obiettivo strategico, il Miglioramento dell'attrattività internazionale del Dipartimento.

A questo proposito si segnalano, nell'ambito del fine di favorire l'internazionalizzazione, importanti risultati raggiunti in termini di:

- Adesione ai programmi Erasmus plus overworld
- Istituzione della figura del tutor internazionale, a sostegno dell'organizzazione dei progetti di mobilità all'estero;
- riconoscimento del maggior numero di CFU conseguiti all'estero;
- attività di promozione dei programmi di mobilità estera: programmazione di momenti di informazione nelle aule e attraverso specifici incontri informativi per illustrare i bandi di mobilità e le regole relative al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero;
- predisposizione dei learning agreements;

- accoglienza degli Studenti stranieri in ingresso (incoming);
- predisposizione e costante aggiornamento delle Linee guida per la mobilità internazionale, ossia un documento che, oltre a rinviare al Regolamento e alle Linee guida di Ateneo, contempra disposizioni specifiche del Dipartimento e dei Corsi di Laurea relative all'organizzazione della Commissione internazionalizzazione, agli esami convertibili, allo svolgimento di un periodo di ricerca all'estero finalizzato alla stesura della tesi di laurea;
- implementazione di accordi Erasmus Plus e sedi di tirocinio.

3 ANALISI DEL CONTESTO

Nell'ambito dell'offerta formativa dell'Ateneo di Parma, il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali propone cinque Corsi di laurea. Un Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, due Corsi di studio nell'ambito delle Scienze politiche (Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali e Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee) e due Corsi di studio in Servizio sociale (Corso di laurea triennale in Servizio sociale e Corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione dei servizi sociali). Ciascun Corso di studi presenta specifiche peculiarità che contribuiscono ad arricchire, nell'ambito delle scienze umanistiche, l'offerta di Ateneo.

Corso di studi in Giurisprudenza Il Corso vuole fare acquisire agli Studenti conoscenze avanzate, di metodologia e di contenuto, in ambito giuridico, con particolare attenzione agli aspetti concreti, all'attualità dei processi politici e socio-economici e ai presupposti culturali, storici, economici e filosofici.

L'articolazione degli insegnamenti obbligatori, rispetto al programma formativo, copre tutti i principali ambiti scientifico-disciplinari che caratterizzano gli studi giuridici, approfondendo tutti i grandi settori del diritto.

Il quadro formativo risulta ampliato dalla previsione di 24 CFU a scelta dello Studente e gli offre la possibilità di convertire esami sostenuti all'estero o in altro Dipartimento e di svolgere approfondimenti in varie materie, congruenti al piano di studi, oppure di rinforzare la preparazione linguistica o informatica.

In ogni caso, nell'ambito complessivo delle attività formative, un adeguato riconoscimento è dato alle competenze linguistiche e informatiche.

Per quanto riguarda il Corso di studi in Scienze politiche, si evidenziano diversi obiettivi formativi, a seconda del livello di laurea considerato. In relazione al Corso triennale, ci si propone di: - fornire conoscenze avanzate dei fenomeni politici, economici e sociali a livello europeo e internazionale, oltre che del loro inquadramento giuridico, a livello nazionale e

sovranaazionale; - creare abilità professionali sia nell'ambito dell'amministrazione statale sia nell'ambito delle organizzazioni internazionali governative e non governative, tra cui quelle di cooperazione allo sviluppo e con scopi assistenziali e umanitari; - offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese pubbliche e private (nazionali e multinazionali), che intrattengono rapporti commerciali e finanziari internazionali sia all'interno sia all'esterno dell'Unione europea; - dotare gli studenti di una conoscenza multidisciplinare dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione. Il Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee persegue l'obiettivo di formare laureati interessati alle carriere internazionali. Il percorso formativo proposto consente, quindi, di accedere, previo concorso, alla carriera diplomatica e all'inserimento in organizzazioni internazionali. I laureati in Relazioni internazionali ed europee possono, inoltre, aspirare al ruolo di funzionari o dirigenti di organizzazioni non governative impegnate nella cooperazione internazionale, di organizzazioni partitiche, di agenzie di valutazione e consulenza, di imprese pubbliche e private, di organi di informazione. Il percorso formativo proposto approfondisce e rafforza le conoscenze e le capacità di comprensione già maturate durante il primo ciclo di studi e consente di elaborarle in forma originale, anche nel campo della ricerca. Alla fine del percorso formativo, i laureati dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite, valutare criticamente problemi connessi al proprio settore di studio e affrontare settori nuovi e non familiari in contesti interdisciplinari.

Per quanto concerne il Corso di studi in Servizio sociale, gli obiettivi formativi del Corso di laurea in Servizio sociale dell'Università di Parma mirano a far acquisire ai propri laureati una formazione inerente la conoscenza delle discipline di base del servizio sociale, poiché la padronanza dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale permette di acquisire specifiche competenze, pratiche ed operative, necessarie al riconoscimento ed al trattamento delle situazioni che vengono poste all'attenzione dei Servizi sociali.

In una società continuamente trasformata dalle dinamiche demografiche, dall'emergenza di nuovi bisogni correlati a differenti modelli di sviluppo economico, i laureati di questo Corso di

studi devono pertanto essere in grado di rilevare e di affrontare diverse situazioni di disagio sociale, siano esse di individui singoli quanto di famiglie, di gruppi e di comunità. Peraltro, il mutamento sociale che investe le forme organizzative del lavoro, nel complesso, oltre al riposizionamento della professione di A.S. nel quadro del nuovo welfare, rendono necessario fornire al laureato conoscenze e competenze utili per il 'lavoro sociale' in una accezione ampia e coerente al mutamento sociale in atto.

Gli obiettivi specifici del percorso formativo del laureato in Servizio sociale della sede parmense sono individuati, composti e realizzati grazie alle risultanze dell'analisi della domanda di formazione, considerando le competenze didattiche e scientifiche presenti nella sede, e rappresentano pertanto una declinazione specifica degli obiettivi qualificanti generali inerenti la classe L39. Particolare rilievo viene perciò assegnato alle conoscenze di tipo giuridico, necessarie per situare la professione nel quadro degli assetti organizzativi degli enti e delle strutture che prevedono nei propri ruoli la figura dell'Assistente sociale.

Gli obiettivi descritti e le caratteristiche dell'offerta formativa dei Corsi di Studio rendono il Dipartimento un interlocutore privilegiato rispetto a specifiche e rilevanti categorie di stakeholder, quali l'Ordine dei Notai di Parma, l'Ordine degli Avvocati di Parma, l'Ordine Assistenti Sociali Emilia Romagna, organizzazioni di primo e secondo livello nell'ambito del terzo settore, Uffici regionali con compiti di rappresentanza a livello internazionale. In particolare, sono membri del Comitato di indirizzo del Dipartimento:

- Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Parma
- Presidente dell'Ordine dei Notai di Parma
- Presidente del Tribunale di Parma
- Presidente dell'Ordine Assistenti sociali Emilia Romagna - OASER
- Responsabile Servizio Regione Emilia Romagna - Uff. di Bruxelles - Dott. Lorenza Badiello
- Segretario generale della Fondazione Cariparma
- Centro servizi per il volontariato - CSV Forum solidarietà - Parma

- Dirigente del Comune di Parma - Area Welfare
- Direttore di Ad Personam - Azienda dei Servizi alla Persona - ASP - del Comune di Parma
- Delegato Fondazione Aequitas ADR

Nel complesso, il numero di immatricolati ai cinque Corsi di studio nell'a.a. 2019/2020 è pari a 576 a fronte di un numero di immatricolati, nell'a. a 2018/2019 pari a 479.

In termini di posizionamento rispetto ai principali competitor a livello locale e nazionale, il quadro assume caratteristiche peculiari in relazione ai singoli Corsi di laurea.

Nel dettaglio, considerando gli indicatori analizzati nella redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale del 2019, gli avvisi di carriera al primo anno del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza, nell'anno 2017 sono stati 154 e nell'anno 2018 sono stati 163 (nel 2016, erano stati 163; nel 2015, 143). Dall'analisi dei dati ANS, emerge, in sintesi che, quanto al I anno: il numero di iscrizioni a Parma si è delineato in ripresa, a fronte di un dato nazionale e di Area Geografica in lieve calo rispetto all'anno precedente, benché comunque più elevato in termini assoluti (nel 2018, 254,6 e 251,4). Va comunque tenuto presente che la posizione geografica della città di Parma, l'elevato numero di CdS presenti nella medesima area geografica (11), dei quali molti di grandi dimensioni e situati in città contigue, determinano una forte competizione. Né va trascurata la concorrenza tra i CdS del medesimo Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali: si segnala che, dall'a.a. 2012/2013, è stato attivato il CdS triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali e che, dall'a.a. 2014/2015, il CdS triennale in Servizio sociale è diventato ad accesso libero. Tuttavia, il contenuto numero di studenti rende il CdS a misura d'uomo, giocando la sua dimensione un ruolo assai positivo sulle elevate percentuali di soddisfazione dei frequentanti. Va tenuto conto, altresì, dei risultati della Relazione del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo per l'a.a. 2017/2018. Da questa, nonché dai dati forniti dalla U.O. Controllo di Gestione dell'Ateneo, risulta che il CdS in Giurisprudenza ha ottenuto il punteggio totale medio di 24,6, punteggio tra i più elevati e in risalita rispetto all'a.a. 2016/2017 (24,3). Con particolare riferimento al CdS in Giurisprudenza, il Nucleo di Valutazione rileva quanto segnalato dalla

CPDS in merito alle iniziative poste in essere dal Consiglio di CdS, volte a ridurre l'impatto delle criticità emergenti dall'analisi dei risultati dei questionari OPIS, che hanno recepito l'apprezzamento, sotto il profilo metodologico, da parte della componente studentesca del Consiglio stesso. Il numero di questionari compilati nell'a.a. 2017/2018 dagli Studenti frequentanti più del 50% delle lezioni è aumentato (1.488, con attività valutate 38) rispetto all'a.a. 2016/2017 (754, con attività valutate 14). Tuttavia, ne risulta comunque un minor numero di attività valutate, rispetto ad altri Dipartimenti. Il CdS ha avviato da alcuni anni iniziative per incentivare la compilazione dei questionari da parte degli Studenti (avvisi sul sito del Dipartimento, e-mail agli studenti, comunicazione dei Docenti e del Presidente del CdS in aula, comunicazioni nei Consigli di CdS alla presenza delle Rappresentanze studentesche). Si è ipotizzato che gli Studenti, posticipando ad anni successivi il sostenimento degli esami di alcuni insegnamenti previsti dal proprio piano degli studi, rimandino anche la compilazione dei questionari dei suddetti insegnamenti. Purtroppo, dal momento che gli Studenti non possono compilare i questionari di insegnamenti, la cui frequenza è stata maturata negli anni precedenti, all'atto dell'iscrizione viene meno l'obbligatorietà dei questionari e quindi il numero dei questionari diminuisce. In ogni caso, tutte le risposte, sia in merito all'azione didattica, sia in merito agli aspetti organizzativi del CdS, si attestano su percentuali positive di oltre l'80% e di oltre il 90%. Complessivamente (Studenti frequentanti e non), le percentuali di risposte positive sull'azione didattica (94,22%) e sugli aspetti organizzativi (92,67%), nell'a.a. 2017/2018 hanno superato la media di Ateneo (rispettivamente, 89% e 90%).

Per quanto riguarda il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, emergono sia elementi di forza, sia alcuni elementi di criticità. In relazione al confronto con altre realtà, a livello di area geografica, occorre segnalare che nelle regioni del Nord-Est sono presenti sette Corsi di studio nella classe L-36, di cui uno a Bologna, uno a Forlì, uno a Trento, due a Padova, uno a Trieste e uno a Gorizia. Si tratta quindi, in diversi casi, di Corsi tendenzialmente con un elevato numero di iscritti, in città capoluogo di regione o caratterizzate da un maggior numero di abitanti rispetto a Parma e di consolidata tradizione. Particolarmente positivi per il Corso di studi appaiono i dati relativi alla soddisfazione degli

studenti. A questo proposito, si segnala, ad esempio, che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso, pari al 97,1%, è decisamente elevata e nettamente superiore al dato medio a livello nazionale e di area geografica. Elementi di maggiore criticità, in termini di confronti con altre realtà regionali e nazionali, riguardano alcuni indicatori connessi al percorso, quali, ad esempio, il tasso di abbandono.

Per quanto riguarda il Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee, la principale nota positiva sembra derivare dalla soddisfazione degli studenti. Elementi da considerare attentamente sembrano riguardare il processo di internazionalizzazione.

Per quanto riguarda Servizio sociale, l'andamento delle iscrizioni è in continua crescita e di gran lunga superiori alla media di area e nazionale e l'indicatore sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire è in crescita per il 2016 e per il 2017. Si è passati da un 54,3% del 2015 ad un 59,9% del 2017. I relativi dati di area geografica e nazionali sono invece in calo nell'ultimo anno. La crescita degli ultimi anni è da imputare anche all'efficacia dell'azione Pro tre messa in campo per fornire assistenza agli studenti negli insegnamenti più complessi.

Nella rilevazione OPIS del 2017/18 il Corso di Studio in Servizio sociale mantiene il buon posizionamento già riferito anche per gli a.a. precedenti. Il dato aggregato (più sì che no/decisamente sì) evidenzia, infatti, una percentuale di soddisfacimento degli studenti frequentanti sempre superiore all'80% per tutte le domande, con molte risposte che sfiorano o addirittura superano il 90%: le Conoscenze preliminari possedute sono ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (81,45); il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati (88,38); il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia (89,93); le modalità di esame sono definite in modo chiaro (92,05); il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (95,72); la capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (92,23); la capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro (93,73); il gradimento delle attività didattiche integrative (87,27);

l'insegnamento è svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (96,83); il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (96,83); l'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento (90,56).

Con riferimento all'a.a. 2018/19, l'azione didattica è ritenuta complessivamente adeguata dal 90% (contro l'89% di Ateneo) degli studenti che hanno risposto al questionario, mentre gli aspetti organizzativi sono ritenuti soddisfacenti dal 91% del campione (contro il 90% di Ateneo).

Quanto al CdS in Programmazione e gestione dei SS, i questionari OPIS 2018/19 confermano l'ampia soddisfazione degli studenti, con valori che si mantengono superiori alla media. Si tratta di un dato estremamente positivo e superiore alla media di Ateneo: l'azione didattica è gradita dal 90% del campione contro un dato di ateneo pari a 89%; l'attività organizzativa è gradita dal 91,6% del campione contro un dato di ateneo pari al 90%.

I dati precedenti relativi alla soddisfazione degli studenti trovano in generale riscontro a livello di Dipartimento nella relazione annuale predisposta a ottobre 2019 dal Nucleo di Valutazione in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi nell'a.a. 2017/2018, dove il Dipartimento si distingue per valutazioni generalmente elevate. Il 91,7% degli studenti dei Corsi di laurea del Dipartimento si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di laurea frequentato.

In sintesi, l'offerta proposta dal Dipartimento si delinea in maniera chiara per obiettivi e percorsi formativi nell'ambito del quadro proposto a livello di Ateneo.

Il Dipartimento svolge un ruolo rilevante nell'ambito di un network di relazioni con interlocutori chiave a livello locale e non solo.

La qualità della didattica appare decisamente elevata. Punti di forza principali appaiono alcuni aspetti connessi all'internazionalizzazione, mentre alcune difficoltà sembrano emergere in relazione a specifici indicatori della didattica rispetto ad alcuni Corsi di studio. Complessivamente, alla luce di tutti i fattori rilevanti da considerare, il Dipartimento nel suo

complesso, e i Corsi che in esso trovano espressione, sembrano avere una buona collocazione a livello territoriale e nazionale rispetto a diversi indicatori.

PROCESSI E ATTIVITA' DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

Per quanto riguarda l'AQ, la struttura organizzativa del Dipartimento è costituita dai seguenti soggetti, individuati attraverso delibere del Consiglio di Dipartimento, e cioè:

- Consiglio di Dipartimento
- Giunta di Dipartimento
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)
- Presidenti dei CdS
- Consigli di CdS
- Delegato Referente per la Didattica
- Commissione Didattica di Dipartimento
- Presidio di Qualità di Dipartimento
- Comitato di indirizzo del Dipartimento
- Commissione per l'internazionalizzazione, l'innovazione e la terza missione
- Personale docente
- Delegato agli Studenti con disabilità
- Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG) di Dipartimento
- Responsabile del servizio per la qualità della didattica

Le basi di riferimento per la definizione della Politica per la Qualità della Formazione sono costituite dai seguenti documenti:

- Linee Guida AVA 2
- Politica della Qualità di Ateneo
- Piano Strategico di Ateneo
- Piano Integrato del Ciclo di Gestione della Performance di Ateneo
- Scheda di Monitoraggio Annuale

- Rapporto Ciclico di Riesame
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Relazione Annuale del NdV
- Questionari di valutazione delle attività formative
- altri documenti ritenuti utili, tra i quali verbali del Presidio di Qualità di Dipartimento e documenti Alma Laurea.

Tale politica si sostanzia nell'individuazione di obiettivi di miglioramento e/o azioni correttive. L'individuazione di tali obiettivi e/o azioni fornisce ai componenti del Consiglio di CdS e a tutte le altre parti interessate (es. Dipartimento e Ateneo) gli indirizzi e gli orientamenti generali per la Qualità del CdS.

Il PQD, figura di AQ istituita con la riorganizzazione dipartimentale divenuta operativa nel corso del 2017, è la figura cardine di questo processo di assicurazione della qualità ed opera in senso trasversale. Il PQD ha proseguito ed implementato, infatti, l'impostazione organizzativa dell'attività di AQ per la formazione, la didattica, la ricerca e la terza missione dipartimentale.

Annualmente il PQD definisce gli Obiettivi di AQ del Dipartimento, recependo le politiche strategiche e di indirizzo del PQA per l'anno in corso, che vengono poi approvate del Consiglio di Dipartimento.

Risultano, fondamentali, invece, nel processo di assicurazione della qualità della Didattica i ruoli di:

- Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) composta da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento;
- Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, che assicura un costante collegamento con il mondo imprenditoriale e del lavoro, al fine di valutare l'andamento dei Corsi di Studio, di elaborare

proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, promuovendo i contatti per eventuali tirocini formativi degli studenti presso aziende ed enti;

- I RAQ, Responsabili dell'Assicurazione della Qualità, che monitorano il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto: gli utenti hanno la possibilità di richiedere chiarimenti, fare delle richieste o segnalare un problema sulla didattica o sull'organizzazione, rivolgendosi al RAQ del Corso di laurea.

A tutela del Corretto svolgimento dell'attività didattica, infine, ogni anno il Direttore del Dipartimento ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento sull'autocertificazione e verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica, di servizio agli Studenti e di ricerca ai sensi dell'art. 6, commi 7, 8 della legge n. 240/2010 e per l'attribuzione degli scatti stipendiali ai professori e ai ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14 della legge n. 240/2010", accerta la conformità fra le attività attribuite dal Dipartimento in sede di programmazione, relativamente alle attività didattiche, e quelle effettivamente svolte dal Docente.

Per quanto attiene nello specifico alla Ricerca, il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali promuove, coordina e gestisce le attività di ricerca, assicurando e garantendo l'autonomia dei docenti allo stesso afferenti e la loro libertà di organizzare, predisporre, svolgere le attività connesse alla ricerca e il loro diritto di accedere direttamente ai finanziamenti, in attuazione dei principi posti dall'art. 33 della Costituzione.

Il Dipartimento assicura un costante dialogo tra gli esiti della ricerca, di gruppo o individuale, e i contenuti delle attività didattiche erogate, anche tramite l'organizzazione di percorsi formativi di alta specializzazione sui temi oggetto dell'indagine scientifica svolta dai suoi afferenti.

La qualità della ricerca svolta nell'ambito del Dipartimento è assicurata, nello specifico, attraverso:

- l'adozione di una metodologia di indagine innovativa, attenta alle evoluzioni e ai cambiamenti delle dinamiche sociali, istituzionali ed economico-produttive del contesto locale, nazionale e internazionale, assicurando l'interdisciplinarietà della ricerca, l'utilizzo del metodo comparativo e storico-comparativo e una costante attenzione agli sviluppi del dibattito scientifico e culturale di livello internazionale;
- la realizzazione di un costante dialogo con le istituzioni e le organizzazioni esponenziali dei soggetti pubblici e privati (c.dd. stake holders) che operano nello scenario locale, nazionale e internazionale, al fine di individuare le linee di ricerca che più si attagliano alle istanze provenienti dal mondo sociale ed economico-produttivo;
- la partecipazione dei propri afferenti a progetti competitivi per il finanziamento della ricerca, di rilievo nazionale e internazionale, sia singolarmente, sia attraverso la creazione di reti tra università, enti di ricerca, soggetti economici e istituzionali, pubblici e privati;
- il costante dialogo con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo, anche attraverso l'azione dei Centri di ricerca interdipartimentali costituiti su iniziativa dei propri afferenti e cui gli stessi prendono parte;
- l'individuazione specifica delle figure istituzionali responsabili dell'azione di impulso e verifica dell'attività di ricerca;
- la realizzazione di una costante verifica dell'azione di ricerca svolta nell'ambito delle diverse aree e dai singoli studiosi afferenti al Dipartimento;
- l'assegnazione di strutture e servizi di supporto alla ricerca.

Gli organi coinvolti nella valutazione della qualità della ricerca e responsabili dei suoi esiti sono:

- Il Direttore del Dipartimento

- Il Delegato alla ricerca del Direttore del Dipartimento
- Il Presidio per la qualità della didattica e della ricerca del Dipartimento
- I Coordinatori delle Aree di ricerca del Dipartimento

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

U.O. AMMINISTRAZIONE DIPARTIMENTALE

La mission

Fornisce un servizio di governo amministrativo specialistico e di forte coordinamento in tutte le attività amministrative e gestionali dipartimentali. La U.O. amministrazione dipartimentale presidia e coordina le attività istituzionali di didattica, incluso il rapporto con gli studenti, ricerca e terza missione del Dipartimento nell'ottica di assicurazione della qualità; coordina e gestisce il complesso delle attività amministrative e contabili, organizzative e gestionali del Dipartimento.

SERVIZIO PER LA RICERCA E TERZA MISSIONE

La mission

Garantisce, sotto il coordinamento del Responsabile amministrativo gestionale (R.A.G.), il presidio delle attività tipiche di supporto alla ricerca (nazionale e internazionale), alla terza missione, alla qualità della ricerca, alla valorizzazione del know how dipartimentale, svolgendo altresì funzioni di interfaccia e raccordo con il personale tecnico del Dipartimento. Supporta la corretta esecuzione delle attività del Dipartimento inerenti alla ricerca, alla partecipazione ai bandi, alla gestione dei progetti di ricerca, al supporto nella predisposizione dei contratti di ricerca, alla rendicontazione di tutti i progetti e contratti nazionali ed internazionali. Supporta la redazione della SUA-RD. Supporta i Docenti nella compilazione della banca dati IRIS – moduli IR e RM. Opera in raccordo funzionale con l'Area ricerca.

SERVIZIO PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

La mission

Il Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica garantisce, sotto il coordinamento del Responsabile amministrativo gestionale R.A.G., il presidio delle attività tipiche di supporto alla didattica, all'offerta formativa, al front office con gli studenti per quanto di competenza e alla qualità dei corsi, compresi i Dottorati di ricerca. Coordina i referenti della didattica del Dipartimento; supporta le iniziative di orientamento in ingresso e in uscita; gestisce i processi di ammissione ai corsi di studio e la gestione delle attività relative al tutoring ed ai laureandi; supporta i Presidenti di CdS, la Commissione Paritetica Studenti Docenti e i Gruppi di Riesame dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento.

I MANAGER PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

I Manager per la Qualità della Didattica garantiscono l'organizzazione e la funzionalità della didattica dei corsi di studio. Garantiscono, in coordinamento funzionale con il Responsabile del servizio per la qualità della didattica, supporto amministrativo per tutto ciò che riguarda l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di studio. Gestiscono ed aggiornano i siti dei corsi di laurea in collaborazione con le strutture competenti. Operano in raccordo funzionale con l'Area didattica.

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, ha approvato la nomina di Delegati e di Commissioni tematiche, atte a presidiare l'attività dipartimentale.

INFRASTRUTTURE

Aula didattica informatizzata

Il Dipartimento utilizza come aula informatica l'Aula E. L'aula è stata convertita in aula didattica informatizzata ed è destinata allo svolgimento di attività, prevalentemente didattiche e di supporto all'apprendimento e alla diffusione delle conoscenze informatiche, che richiedano l'utilizzo di computer.

L'aula E è attrezzata con postazioni dotate di computer portatili reversibili, delle quali una accessibile a persone con disabilità. Essa, pertanto, può essere destinata anche allo svolgimento di attività istituzionali diverse, quando non sia utilizzata per il suo scopo prioritario di Aula informatica.

L'uso dell'aula E è riservato agli studenti e al personale docente e non docente che faccia capo al Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali. Previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento, l'Aula E può essere fruita anche da utenti esterni.

Le norme che regolano l'accesso all'Aula e l'utilizzo delle attrezzature sono contenute nell'apposito Regolamento: <http://gspi.unipr.it/it/node/3997>

Le altre aule del Palazzo Centrale:

Nome	Piano	Capienza	Attrezzature	Aula senza barriere architettoniche
Aula A	2	83	Videoproiettore fisso	
Aula B	2	91	Videoproiettore fisso	
Aula C	2	24	Videoproiettore su richiesta	
Aula D	2	80	Videoproiettore fisso	
Aula E/Informatica	2	52	Videoproiettore fisso	
Aula F	2	96	Videoproiettore fisso	
Aula Cavalieri	-	72	Videoproiettore su richiesta	



Aula Filosofi	-	200	Videoproiettore su richiesta	
Aula I	2	40	Videoproiettore fisso	
Aula II	2	40	Videoproiettore fisso	
Aula III	2	40	Videoproiettore fisso	
Aula IV	2	40	Videoproiettore fisso	
Aula Bandiera	2	50	Videoproiettore su richiesta	
Servizio sociale - Aula A	4	30	Videoproiettore fisso	
Servizio sociale - Aula B	4	50	Videoproiettore fisso	

Plesso San Francesco:

S. Francesco - Aula A-195 posti, Videoproiettore fisso

S. Francesco - Aula C-195 posti, Videoproiettore fisso

SALE STUDIO

Gli Studenti presso la Sede centrale del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, possono utilizzare le seguenti sale di studio:

Sale studio e posti a sedere:

Sala 1 e 2 (Biblioteca centrale) 66

Diritto del lavoro (Biblioteca) 22

Diritto internazionale (sala consultazione) 4

Diritto penale (sala consultazione) 13

Diritto pubblico (sala periodici + sala consultazione) 52

Filosofia del diritto (biblioteca) 10

Storia del diritto italiano (biblioteca) 24

Diritto romano – commerciale (sala ex Istituto giuridico) 33

Servizio sociale (biblioteca + soggiorno studenti) 38

Palazzina, via Università, 7 (Sala periodici – piano terra) 12

Palazzina, via Università, 7 (Sala lettura – primo piano) 12

ORGANICO

Personale Docente

PROFESSORI DI PRIMA FASCIA:

1 – GIOVANNI F. BASINI
2 – GIOVANNI BONILINI
3 – ALBERTO CADOPPI
4 – CRISTINA COPPOLA
5 – ANTONIO D'ALOIA
6 – ANDREA ERRERA
7 – CESARE GALLI
8 – ENRICO GRAGNOLI
9 – MASSIMO MONTANARI
10 – GIORGIO PAGLIARI
11 – LAURA PINESCHI
12 – SALVATORE PULIATTI
13 – MARIO RICCA
14 – PAOLA TORRETTA
15 – PIETRO VAGLIASINDI
16 – PAOLO VENEZIANI



PROFESSORI DI SECONDA FASCIA:

1 – FABIO S. CASSIBBA
2 – ALBERTO COMELLI
3 – GIACOMO DEGLI ANTONI
4 – MARCO GARDINI
5 – SUSANNA PALLADINI
6 – FABIO PANTANO
7 – VINCENZA PELLEGRINO
8 – LUCIA SCAFFARDI
9 – CHIARA SCIVOLETTO
10 – F. TROMBETTA PANIGADI
11 – VERONICA VALENTI
12 – STEFANIA VASTA
13 – MATTEO L. VITALI

RICERCATORI:

1 – ALESSANDRA AMBANELLI
2 – LUCA BIANCHI
3 – MALAIKA BIANCHI
4 – ELENA CARPANELLI
5 – EMANUELE CASTELLI
6 – GIORGIO CONTI
7 – FEDERICA DE IULIIS
8 – STEFANO DELSIGNORE
9 – STEFANIA FUCCI
10 – LUCA GHIDONI
11 – MARIA GIOVANNA GRECO
12 – MARIA CLARA MAFFEI
13 – STEFANO MAFFEI
14 – FRANCESCO MAZZACUVA
15 – RAFFAELE MISTURA
16 – STEFANIA PEDRABISSI
17 – STEFANO PUTINATI

Nel corso dell'a.a. 2019/2020 si segnala la cessazione per quiescenza del Dott. Raffaele Mistura.

Personale Tecnico - Amministrativo

6.2 Personale tecnico-amministrativo

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO GESTIONALE: Magda Gandolfi

Prevalenti attività:

- organizzazione e coordinamento delle attività in applicazione delle direttive degli Organi di Dipartimento nel perseguimento degli obiettivi strategici e di indirizzo elaborati dall'Ateneo al fine di garantire piena efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e contabile del Dipartimento;
- coordinamento delle procedure e dei processi svolti all'interno dei due Servizi: Ricerca e terza missione; Didattica
- gestione di attività istituzionali quali istituzione dei Premi di laurea e di studio.

Altre attività gestite dal RAG:

- attuazione degli adempimenti previsti dal Piano Triennale di Ateneo in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e controllo procedure in capo al Dipartimento;
- attività di dipartimento per l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca in raccordo con il Presidio Qualità del Dipartimento (PQD);

- gestione degli adempimenti relativi all'attribuzione degli obiettivi al personale tecnico-amministrativo;
- gestione degli adempimenti relativi alla valutazione del personale tecnico-amministrativo;
- gestione degli adempimenti relativi alle presenze del personale tecnico-amministrativo, autorizzazione ferie, permessi e recuperi orari;
- controllo e aggiornamento, in collaborazione con i Responsabili della Pubblicazione dei Procedimenti, del sito web del Dipartimento per le parti di competenza.

RESPONSABILE SERVIZIO RICERCA E TERZA MISSIONE: Paolo Casali

Prevalenti attività:

Adempimenti amministrativi e contabili relativi alla parte di competenza del Dipartimento per:

- fondazioni;
- ricerca nazionale;
- ricerca internazionale.

Adempimenti contabili relativi alla parte di competenza del Dipartimento per:

- borse di ricerca;
- assegni di ricerca;
- conferimenti d'incarico per prestazioni d'opera autonoma;
- seminari;
- corsi di perfezionamento;
- Master

Personale a supporto: Maria Elena Neri

Prevalenti attività:

Gestione di tutte le pratiche inerenti il Dottorato di Ricerca in Convenzione con l'Università di Modena Reggio Emilia; supporto a tutti i Progetti di internazionalizzazione e collaborazione con il Responsabile attività di Ricerca. Supporto alla informatizzazione dei tirocini dei Corsi di laurea in Scienze politiche.

RESPONSABILE SERVIZIO PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA: Maurizia Ghidini

Prevalenti attività:

Gestione dell'istruttoria amministrativa dei lavori preparatori alle sedute dei Consigli di Dipartimento e predisposizione dei provvedimenti attinenti a tutta la didattica del Dipartimento. Gestisce le attività inerenti a tirocini, stage e mobilità internazionale. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.

- predisposizione degli atti del Direttore relativi ad autorizzazioni, incarichi e nomine relative ai docenti ed inerenti alla didattica;
- gestione dei procedimenti amministrativi che attengono agli affidamenti di insegnamenti come da procedura Pro Form;
- gestione dei bandi per la copertura degli insegnamenti a titolo oneroso mediante conferimento di contratti con procedura di valutazione comparativa (pubblicazione del bando e degli esiti all'Albo dipartimentale) come da procedura Pro form;
- predisposizione delle Sedute di Laurea dagli aspetti organizzativi (nomina commissioni) a quelli logistici;
- front office agli studenti per tutte le questioni relative ai tirocini e all'orientamento nella carriera accademica in generale.

MANAGER PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA: Rita Marta Francia, Anna Maria Roseto

Prevalenti attività gestite dai Manager per la Didattica sotto la supervisione del responsabile per la Didattica sono il presidio e la gestione di tutte le attività, di competenza dipartimentale, inerenti alla didattica:

- supporto ai Presidenti dei Corsi di studio nell'ambito del processo di accreditamento, autovalutazione e valutazione dei Corsi di studio, ivi comprese le attività tecnico-amministrative riferite agli ordinamenti didattici e alla compilazione delle schede SUA-CdS;
- gestione dell'applicativo U-GOV – Didattica con inserimento dei dati dell'offerta formativa erogata a programmata di tutti i corsi di studio;
- predisposizione della revisione dei piani degli studi in UGOV didattica ed ESSE3 su indicazione dell'Area didattica per il raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo;
- supporto alla gestione dei procedimenti amministrativi che attengono agli affidamenti di insegnamenti come da procedura Pro form;
- supporto alla gestione dei bandi per la copertura degli insegnamenti a titolo oneroso mediante conferimento di contratti con procedura di valutazione comparativa (pubblicazione su web del bando e degli esiti, adempimenti finali per corresponsione corrispettivo) come da procedura Pro form;
- supporto ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio per la gestione delle sedute dei Consigli dei Corsi di studio (convocazioni, verbale) e delle pratiche studenti (interfaccia studente – Presidente – Segreteria studenti);
- predisposizione dell'orario delle lezioni, del calendario appelli e della gestione degli spazi attraverso l'applicativo Easy Academy;

- collaborazione alla predisposizione delle Sedute di Laurea, dagli aspetti organizzativi (nomina commissioni) a quelli logistici;
- front office agli studenti per tutte le questioni relative ai piani degli studi, agli appelli, ai tirocini e alla carriera accademica in generale;
- gestione e aggiornamento dei siti dei corsi di laurea;
- stesura e diffusione di avvisi agli studenti per conto dei docenti del Dipartimento (variazioni di orari esami e lezioni, comunicazioni, etc.) tramite mailing list e la pubblicazione (direttamente oppure tramite ausilio del Responsabile Locale dati) sul sito di Dipartimento;
- supporto ai docenti nell'utilizzo della piattaforma Elly, nella compilazione del Syllabus e nella verbalizzazione on line con rilascio della firma digitale, gestione appelli e Commissioni in ESSE3 e negli adempimenti connessi al registro/ diario delle attività didattiche e gestionali;
- supporto alla divulgazione di seminari e convegni organizzati dal Dipartimento; divulgazione agli studenti di tutte le iniziative dell'Ateneo relative all'orientamento e tutorato;
- aggiornamento prospetti docenti, insegnamenti e cultori della materia ai fini dell'organizzazione didattica (coperture, commissioni esame, garanti, etc.)
- gestione delle delibere e dei bandi in materia di tirocini formativi attivi;
- supporto ai Presidenti dei Corsi di studio nell'ambito del processo di accreditamento, autovalutazione e valutazione dei corsi di studio, ivi comprese le attività tecnico-amministrative riferite al controllo e aggiornamento, in collaborazione con i Responsabili della Pubblicazione dei Procedimenti, del sito web del Dipartimento per le parti di competenza.

Personale a supporto: Sabrina Secchi

Prevalenti attività:

Collaborazione con il Manager didattico dei Corsi;

- RPP sito web di Dipartimento – pubblicazione news, avvisi sul sito web di Dipartimento;
- front office Docenti/Studenti;
- tutor per gli Studenti dei Corsi di studio in Servizio sociale per la piattaforma ELLY;
- tutor per gli Studenti dei Corsi di studio in Servizio sociale per il Corso per la sicurezza nei posti di lavoro;
- attività per comunicazioni e divulgazione notizie, mediante mailing list, relative ad eventi dei Corsi, ai Componenti CCS e Studenti dei Corsi di studio in Servizio sociale;
- redazione orario delle lezioni dei Corsi di studio triennale e magistrale (Servizio sociale), con Easy Course;
- referente per i Docenti dei Corsi in Servizio sociale per le attrezzature audio/video delle aule didattiche;
- cura del regolare svolgimento delle sessioni di laurea dei Corsi (pubblicazione elenchi, prenotazione aule, attivazione servizio Cerimoniale);
- attivazione e gestione amministrativa dei Tirocini nel Corso di laurea triennale in Servizio sociale e cura del passaggio all’informatizzazione dei medesimi su ESSE3.

Davide Dallargine

Prevalenti attività:

- Supportare il Direttore della Scuola di Specializzazione per le Professioni legali in tutte le attività amministrative, garantire un’attività di costante coordinamento fra i Docenti impegnati nella Scuola e la Segreteria Dipartimentale mettendo in atto tutte le strategie possibili per migliorare il funzionamento e l’efficacia della Scuola;
- gestione degli adempimenti connessi alle procedure selettive e di accesso alla Scuola;

- predisposizione dei calendari delle lezioni didattiche ;
- convocazione delle riunioni del Consiglio Direttivo della Scuola;
- redazione dei Verbali del Consiglio Direttivo;
- aggiornamento del sito web della Scuola (normativa di riferimento, lezioni, programmi accademici);
- cura delle comunicazioni al Consiglio Direttivo, ai Tutor, agli specializzandi;
- cura delle relazioni, della corrispondenza e delle attività intercorrenti con altre Scuole di Specializzazione, con Ministero, Ordini professionali, Consiglio Superiore della Magistratura, Tribunali, Uffici Giudiziari, Enti, etc.;
- relazioni con il pubblico;
- supporto alle pratiche amministrative per lo svolgimento del tirocinio formativo;
- supporto alle pratiche amministrative inerenti a tutte le attività didattiche della Scuola.

RESPONSABILE TECNICO DI LABORATORIO – DIPARTIMENTO: Francesca Nori

Prevalenti attività:

- supporto per la programmazione, l'attivazione e il monitoraggio stabile dei LABORATORI di PARTECIPAZIONE SOCIALE offerti a tutti gli Studenti dell'Ateneo;
- collaborazione con il Manager didattico dei Corsi;
- attività di RPP sito web dei Corsi di studio in Servizio sociale – pubblicazione news, avvisi sul sito dei Corsi;
- attività di comunicazione e divulgazione notizie, mediante mailing list, relative ad eventi dei Corsi, ai Componenti CCS e Studenti dei Corsi di studio in Servizio sociale.
- front office Docenti/Studenti;

- attivazione e gestione amministrativa dei Tirocini nel Corso di laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei Servizi sociali e cura del passaggio all'informatizzazione dei medesimi su ESSE3;
- supporto organizzativo e contenutistico alla progettazione e gestione dei tirocini dei Corsi di laurea unificati (Servizio sociale);
- collaborazione e coordinamento con l'Ordine degli Assistenti sociali finalizzato all'offerta didattica dei Corsi di laurea.

Si richiedono due unità di personale tecnico amministrativo aggiuntive per supportare adeguatamente l'intensificarsi della attività dipartimentale.

PUNTI DI FORZA

Di seguito viene riportata l'analisi dei punti di forza, debolezza, vincoli e minacce, ripresa poi sinteticamente nella figura "Analisi SWOT".

Didattica

Dai risultati evidenziati della Relazione del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, nonché dai dati forniti dalla U.O. Controllo di Gestione dell'Ateneo, risulta che, nel Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali, il 91,7% degli Studenti risulta complessivamente soddisfatto del proprio CdS.

Positivo appare anche il dato relativo alla "Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente" riportato dai Corsi di studio del Dipartimento interessati, che risulta superiore alla media di Ateneo.

Ulteriore punto di forza della didattica è legata all'offerta di laboratori, incontri di approfondimento su casi pratici ed esperienze di didattica 'situata' al fine di garantire, oltre ad una solida preparazione teorica, un approccio anche casistico e pratico, che riscuote un elevato gradimento tra gli studenti.

Sembra rilevante anche segnalare che i due corsi di studio del Dipartimento sottoposti a valutazione nell'ambito della visita Anvur della primavera 2019, Giurisprudenza e Programmazione e gestione dei servizi sociali, hanno ricevuto giudizi estremamente positivi. A titolo esemplificativo, quanto al Corso in Giurisprudenza, si segnalano gli ottimi punteggi ottenuti circa le attività di orientamento e tutorato, l'internazionalizzazione della didattica, la qualità dei Docenti e il rapporto di Docenti e Studenti.

Ricerca

Si considera punto di forza la presenza, all'interno del Dipartimento, di Docenti afferenti a Settori Scientifico Disciplinari SPS, IUS, SECS. Questo contribuisce a determinare una dimensione trasversale, che può costituire un valido sostegno alla ricerca scientifica a carattere interdisciplinare.

Secondo le ultime ricognizioni effettuate, il dato relativo alla percentuale di articoli su riviste in Classe A rispetto al totale degli articoli risulta in costante crescita dal 2014 al 2018, con il dato che è passato dal 50.77% (2014) al 67.57% (2018). Positivo appare anche l'andamento complessivo della percentuale di articoli scientifici sul totale. Il dato, sceso tra il 2017 e il 2018 (98.25% vs. 94.59%), è comunque molto elevato e maggiore di quelli registrati nel triennio 2014-2016.

Inoltre, nel 2019, si segnala un importante successo del Dipartimento nell'ottenimento di finanziamenti per progetti di ricerca competitiva, sul piano regionale, nazionale ed europeo (V. punto 2.2).

Terza missione

Incremento costante del rapporto con gli ordini professionali e gli operatori specializzati (corsi specialistici), in collaborazione con soggetti istituzionali, quali l'Ordine degli avvocati, Fondazioni forensi, Consigli notarili, l'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili, Ordine degli Architetti di Parma, o in collaborazione con associazioni private, come AIGA, Camere civili, AGAP.

A questo proposito, un importante obiettivo raggiunto è rappresentato dallo svolgimento di circa 100 iniziative di Terza missione nell'anno solare 2019 (di cui circa 1/3 rappresentate da attività di interazione e coinvolgimento con il mondo della scuola e 1/4 da organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca) a cui hanno partecipato circa la metà dei docenti strutturati del Dipartimento. Tra le iniziative svolte, si segnala il X e XI ciclo de "I mercoledì del diritto" (7 seminari nel 2019) e il progetto "Ambasciatori della legalità" (8 seminari tra marzo e maggio 2019) che ha coinvolto - come Relatori - anche diversi Studenti iscritti ai corsi di Laurea del Dipartimento, oltre che professionisti esterni all'Ateneo.

Internazionalizzazione

Aumentato il numero di crediti acquisito all'estero dagli Studenti in mobilità internazionale grazie anche all'Accordo di doppio titolo e alle attività poste in essere dal Dipartimento.

Positivo appare il numero complessivo di studenti coinvolti in programmi di mobilità nel 2019/2020 sia in uscita che in entrata.

Uscita: Erasmus+SMS (studio) - 31; Overworld (studio e tirocinio) – 12; Erasmus+ SMT (tirocinio) – 6.

Entrata: Erasmus+SMS (studio) - 33; Overworld (studio e tirocinio) – 16; Erasmus+ SMT (tirocinio) – 2.

Particolarmente rilevante appare inoltre la presenza di un doppio titolo fra il corso di studi in Giurisprudenza e la Pontificia Universidade Catolica do Rio Grande do Sul, in Brasile.

PUNTI DI DEBOLEZZA

❖ Didattica

Tra i punti di debolezza, si conferma anche nella relazione della Commissione paritetica Docenti Studenti la ridotta disponibilità capienza delle aule, aspetti che richiedono un notevole sforzo organizzativo volto a mantenere la maggior parte delle lezioni presso le aule della Sede Centrale in Via Università 12. Si segnala la perdurante impossibilità di utilizzare le aule presso il Plesso S. Francesco.

Quanto al Corso in Giurisprudenza, la relazione di accreditamento ANVUR del 2019 ha posto in luce tre profili di debolezza: l'efficacia delle consultazioni con le parti sociali; la definizione dei profili in uscita, specie in ordine alle competenze economiche; la verifica delle conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze (OFA).

Per quanto riguarda invece i Corsi di Laurea Studio in Servizio sociale e Scienze politiche un grave limite è da ravvisare nella carenza di Docenti strutturati.

Con specifico riguardo al Corso di Studio di servizio sociale l'accompagnamento del tirocinio professionale è una questione di centrale importanza, come evidenziato dalla CPDS, e a tal fine sono state ampliate le collaborazioni e convenzioni utili alla costruzione di contesti di tirocinio. Tuttavia, anche alla luce del forte incremento di studenti degli ultimi anni, non possono trascurarsi le maggiori difficoltà nella gestione dei tirocini curriculari, che richiederebbero un potenziamento del supporto tecnico-amministrativo per quanto concerne l'assegnazione degli studenti alle strutture di tirocinio, e il reperimento di nuove sedi ospitanti.

❖ Ricerca

Si annoverano fra i punti di debolezza:

- carenza di fondi necessari per lo svolgimento delle attività formative e di ricerca;
- carenza di personale amministrativo necessario per il supporto allo svolgimento delle attività di supporto alla ricerca.

Tali carenze sono dovute, in primo luogo, alla riduzione dei finanziamenti statali degli ultimi anni, nonché alle difficoltà connaturate al conseguimento di fondi privati per la ricerca nelle discipline sociali. Inoltre, risulta spesso difficoltoso coniugare l'eterogeneità dei bandi competitivi con la specificità del filone di ricerca individuale dei singoli Docenti.

Si evidenzia soprattutto la carenza di una sede unitaria per la Biblioteca del Dipartimento, idonea a costituire un efficace luogo di approfondimento e aggregazione culturale. Al riguardo, esiste un progetto, già sviluppato dall'Ateneo, che non è ancora stato attuato a causa proprio della carenza di finanziamenti adeguati ad integrare quanto, secondo le disponibilità economiche allo stato presenti, l'Ateneo sarebbe in grado di stanziare per la sua realizzazione.

Secondo le ultime ricognizioni effettuate, per quanto riguarda i prodotti della ricerca, si registra un calo sia nel numero di contributi in volume sia nel numero di articoli su rivista con ISSN tra il 2016 (72 contributi in volume; 57 articoli su rivista con ISSN) - 2017 (72; 57) e il 2018 (41; 37). Si noti tuttavia che, come riportato in precedenza in relazione ai punti di forza, la minore quantità di pubblicazioni sembra essere compensata da un significativo miglioramento della qualità delle stesse.

❖ **Terza missione**

Difficoltà di coinvolgere tutto il corpo Docente nelle attività di terza missione e di mantenere costantemente mappata l'attività svolta.

❖ **Internazionalizzazione**

Un limite al processo di internazionalizzazione è rappresentato, per quanto riguarda il Corso di laurea in Giurisprudenza, dalla nazionalità o addirittura dalla territorialità di molti degli insegnamenti fondamentali erogati. Questo impedisce, per esempio, di affidare a visiting professor insegnamenti in TAF A B o C.

Per quanto riguarda i Corsi di studio in Scienze politiche e Servizio sociale, un limite è da ravvisarsi nella mancanza di doppi titoli con altri Atenei internazionali.

OPPORTUNITÀ

❖ Didattica

Realizzazione di un'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze del mondo del lavoro, anche mediante il potenziamento di accordi con imprese ed enti del territorio per la realizzazione di tirocini curriculari che consentano agli studenti di familiarizzare con le dinamiche lavorative e individuare possibili futuri sbocchi professionali.

Ampliamento dell'offerta formativa con specifico riferimento alla ideazione di laboratori intersettoriali, grazie all'apporto contestuale e coordinato degli *stakeholders* delle tre anime del Dipartimento (giuridica, politica e sociale), nella prospettiva della formazione di laureati che siano pragmaticamente consapevoli del carattere interattivo e multidisciplinare dei rispettivi contesti professionali.

Si sottolinea, inoltre, come le forme di didattica "interattiva" (la didattica "situata" nelle associazioni e nei collettivi cittadini, i Laboratori di Partecipazione Sociale, la didattica "partecipata" – con testimoni diretti dei problemi –, la didattica "per casi" e simulazioni) implicino relazioni e rapporti di collaborazione con enti e istituzioni locali, con i servizi e le imprese del territorio e creino un'occasione di incontro con la città e con i futuri contesti lavorativi.

❖ **Ricerca**

Una reale opportunità da sviluppare è da ravvisare nell'auspicabile aumento della partecipazione a bandi competitivi, soprattutto di rilievo e dimensione internazionale.

❖ **Terza Missione**

Il Dipartimento interviene nell'attività di terza missione dispiegando una molteplicità di saperi, che spaziano nell'ambito giuridico, sociale, politico, economico ed hanno connotazione umanistica e insieme altamente specialistica, con una forte incidenza sulla società.

La più grande opportunità in questo ambito consiste nella disseminazione del sapere attraverso la sua produzione e la sua condivisione gratuita e ad ampio raggio, investendo i contesti culturale, sociale, educativo, di sviluppo di una consapevolezza civile.

❖ **Internazionalizzazione**

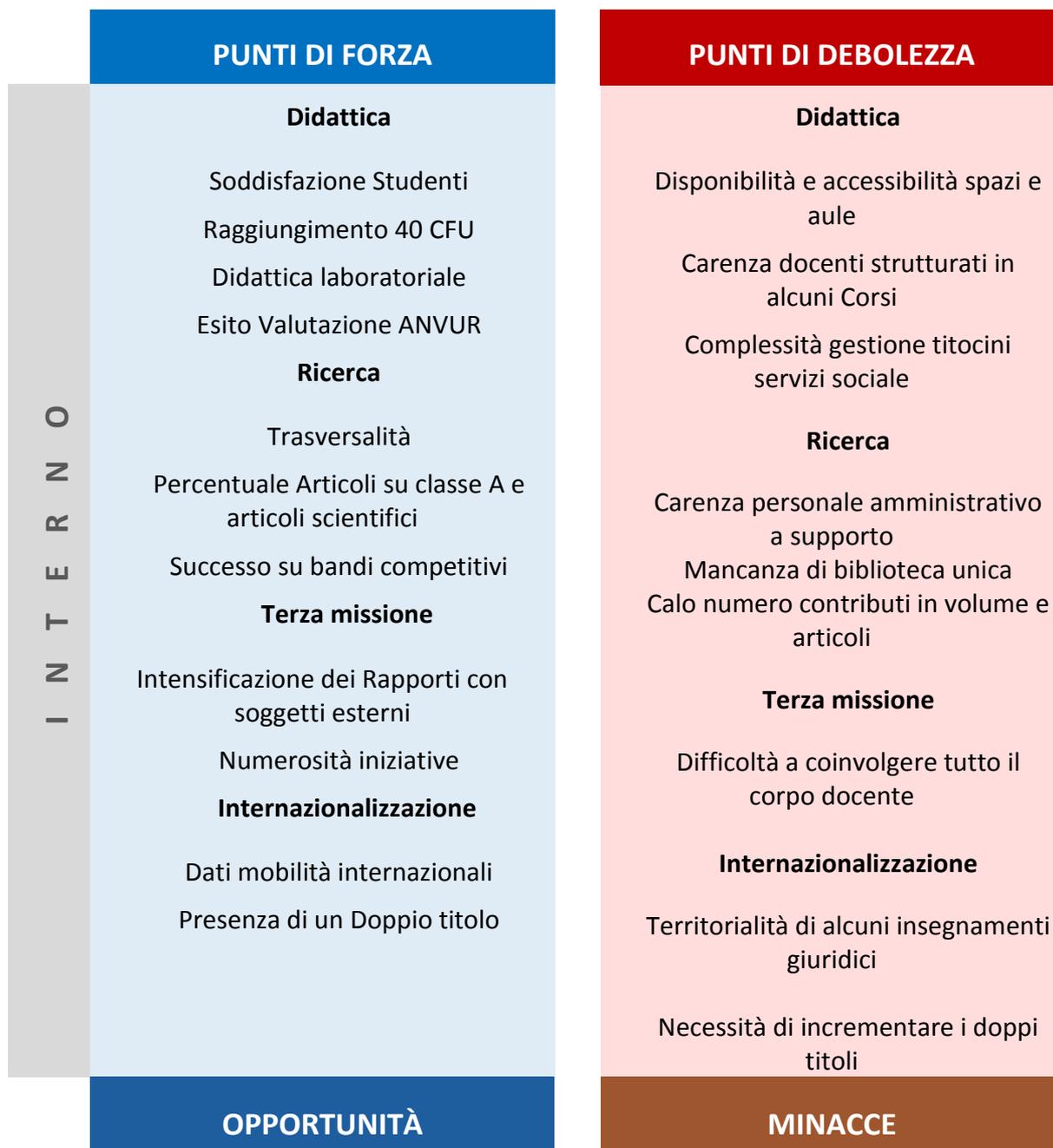
La Commissione per l'internazionalizzazione del Dipartimento sta lavorando all'ampliamento della rosa dei *Double Degrees* e delle sedi per scambi all'estero. Inoltre, il Dipartimento è orientato anche per il futuro all'accoglienza di Docenti stranieri e, pur con i limiti evidenziati al punto successivo, alla partecipazione al bando di Ateneo per la selezione di *Visiting Professor*. Prosegue, inoltre, la capillare diffusione presso gli Studenti della conoscenza delle opportunità per l'acquisizione di CFU all'estero, anche grazie alla prossima realizzazione di un video promozionale (in fieri la realizzazione di nuovi accordi per i Corsi di Scienze politiche e Giurisprudenza).

VINCOLI E MINACCE

Il Dipartimento, come sottolineato *supra*, soffre di una tendenza generale, registrata su scala nazionale, alla disaffezione verso le materie giuridiche, anche per il fatto che la Laurea in Giurisprudenza è a ciclo unico e, al momento, non sono previste uscite dopo tre anni. E' in atto, infatti, un ripensamento a livello nazionale del percorso giuridico, che verosimilmente darà i proprii frutti nei prossimi anni. A ciò si aggiunga una vasta competizione sul territorio, specie in ordine al Corso in Giurisprudenza, e ciò ha condotto a un decremento, pur in lieve ripresa, del numero degli immatricolati e degli iscritti negli ultimi anni.

Inoltre, appaiono profili ancora problematici - per ragioni spesso verificate come esogene, ossia non legate all'organizzazione dei Corsi di studio - come il tasso di regolarità negli studi e i tassi di abbandono dal II anno in poi, specie da parte degli Studenti lavoratori.

Sotto il profilo dell'internazionalizzazione, si aggiunga che un importante vincolo - di origine ministeriale - è costituito dalla specificità nazionale dei contenuti della maggior parte degli insegnamenti e dal rilevante numero di CFU previsti per gli insegnamenti obbligatori. Ciò rende assai difficoltoso ipotizzare la chiamata di *Visiting Professor*, se non per insegnamenti a scelta.





**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

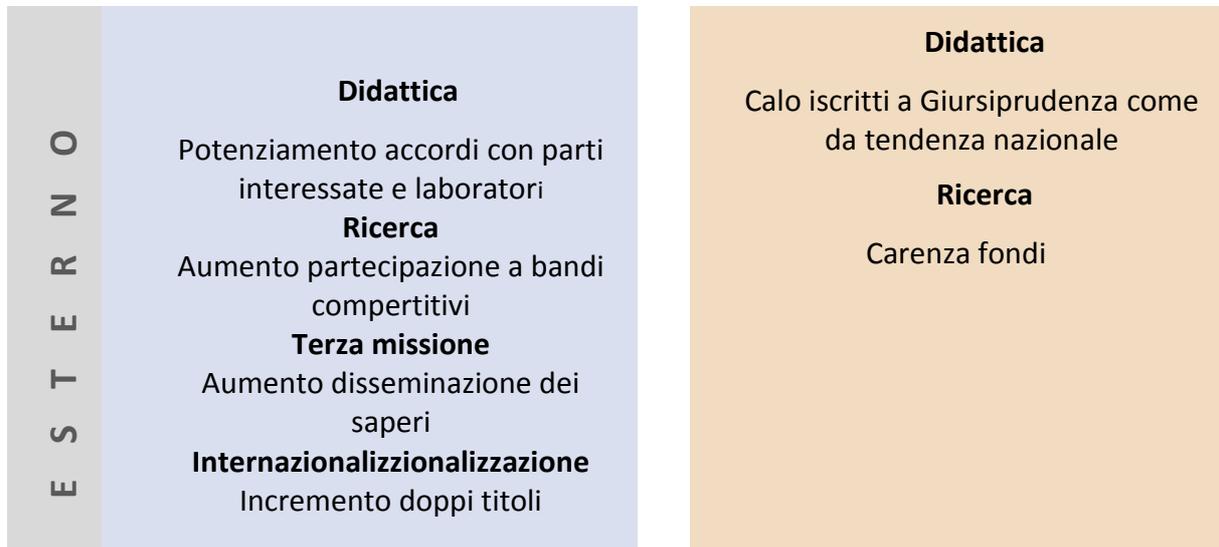


Figura 1 - Analisi SWOT per il Dipartimento

4 PIANO STRATEGICO DI ATENEO E OBIETTIVI DI DIPARTIMENTO

4.1 DIDATTICA – QUALITÀ DELLA FORMAZIONE E DELL’AZIONE DIDATTICA E CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

AMBITO DIDATTICA

OBIETTIVO STRATEGICO: RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Il Dipartimento intende consolidare e sviluppare la grande tradizione didattica coniugandola con la capacità di interpretare il presente, sostenendo lo sviluppo culturale e professionale dei propri giovani e accogliendo la richiesta di innovazione del proprio territorio e del Sistema Paese.

Le politiche di sviluppo del Dipartimento, in linea con gli Obiettivi strategici di Ateneo, non possono quindi prescindere da un’attenta **riqualificazione e ampliamento dell’offerta formativa, obiettivo strategico (D1.1)** che tenga conto della necessità di ottimizzare i percorsi formativi attraverso l’introduzione e/o la riprogettazione di *curricula*, anche alla luce del processo di revisione a livello nazionale delle classi di laurea e di laurea magistrale e dell’aggiornamento e razionalizzazione della classificazione dei saperi accademici. Si intende promuovere la specializzazione e l’innovatività dell’offerta formativa, coerentemente alle esigenze di formazione espresse dal contesto produttivo non solo locale. Un gruppo di lavoro è in fase di costituzione per tali finalità.

Obiettivo strategico D1. riqualificazione e ampliamento dell’offerta formativa, obiettivo strategico	Azioni strategiche di Dipartimento D.1.1 Revisione e riqualificazione dell’offerta formativa anche mediante la creazione di un gruppo di lavoro a ciò preposto	Obiettivi operativi di Dipartimento D1.1.1 Ottimizzazione dei percorsi formativi e riprogettazione di curricula sulla base di un costante confronto con il contesto produttivo locale
---	--	--

Indicatore : confronto con le parti sociali

Target per il triennio: monitoraggio dell’incremento degli incontri con le parti sociali.

Con l’attivazione dei nuovi Dipartimenti dell’Ateneo, a partire dal 1 Gennaio 2017, i precedenti Comitati di Indirizzamento dei singoli CdS sono stati soppressi. Il Dipartimento di Giurisprudenza,

Studi Politici e Internazionali, in suo luogo, ha deliberato la composizione di un unico Comitato di Indirizzo del Dipartimento, finalizzato alle consultazioni delle parti sociali che rappresentano l'interlocutore privilegiato con cui discutere l'ottimizzazione dei percorsi formativi riguardanti tutti i CdS dipartimentali. Il Comitato di indirizzo è così formato: Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Parma; Presidente dell'Ordine dei Notai di Parma; Presidente del Tribunale di Parma; Presidente dell'OASER; Responsabile Servizio Regione Emilia Romagna-Uff. di Bruxelles; Segretario generale della Fondazione Cariparma; Presidenti dei CdS del Dipartimento.

Al Comitato di Indirizzo sono sottoposte le proposte di modifica del piano degli studi.

Il Comitato di indirizzo permane l'interlocutore privilegiato per il prossimo triennio per discutere proposte di modifiche o migliorie nell'erogazione dell'attività didattica.

La riqualificazione dell'offerta formativa, come evidenziato dai Rapporti di riesame dei singoli Cds, risulta tesa a garantire:

- l'autonomia dello Studente;
- l'adeguamento dei *curricula* alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio;
- l'incentivazione del profilo internazionalistico;
- un adeguamento alle sempre maggiori istanze di competenze informatiche nel campo giuridico.

In conformità a quanto poi previsto anche dal Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento, è stata deliberata la possibilità della consultazione singola, anche in via telematica, delle medesime Parti Interessate o di altri interlocutori, così come individuati di volta in volta dal Consiglio di CdS, quali, a titolo di esempio, il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Parma, il Delegato di Federmanager Parma, il Delegato della Prefettura, già in precedenza consultati.

Un'altra forma di confronto con la comunità, anche lavorativa, è rappresentata dalla prosecuzione dei cicli di incontri "I mercoledì del diritto", in cui studiosi del Dipartimento e di altri Atenei vengono invitati a tenere delle relazioni su tematiche di particolare attualità.

Peraltro, per contribuire efficacemente allo sviluppo e al potenziamento dell'attività didattica occorre non solo oltre che intervenire sul fronte della programmazione dell'offerta formativa, ma anche realizzare una strategia basata sull'attrazione dello Studente, attuata anche attraverso il

miglioramento della qualità della vita universitaria e favorendo il raggiungimento di risultati di formazione globale della consapevolezza culturale in tutti gli ambiti.

Per questo, il Dipartimento, in linea con gli Obiettivi strategici di Ateneo, si è impegnato nel potenziamento dei servizi offerti agli Studenti (D2):

Obiettivo strategico D2 Potenziamento dei servizi offerti agli studenti	Azioni strategiche di Dipartimento D2.1 Consolidamento delle attività di orientamento in ingresso e accoglienza	Obiettivi operativi e di Dipartimento D2.1.1 Consolidamento e potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e dei rapporti strutturati con le scuole superiori e gli uffici scolastici regionali
	D2.2 Consolidamento delle attività di orientamento in itinere	D2.2 Implementazione di attività strutturate di tutorato didattico a favore degli studenti

- Indicatori: performance dei laureati in corso
- Target per il triennio: miglioramento degli indicatori di performance nella carriera studenti.

Gli incontri di orientamento in ingresso avvengono **con diverse modalità**: eventi generali di Ateneo (*Open Day, Info Day, Welcome Day*), tradizionali incontri di orientamento presso gli Istituti secondari superiori, Seminari a tema giuridico, economico e storico-socio-politologico tenuti presso gli Istituti secondari superiori o presso la Sede centrale per permettere agli Studenti delle scuole di fare esperienza diretta dei temi trattati nell'ambito dei Corsi di studio e delle conoscenze da essi richieste.

In particolare, l'orientamento in ingresso si gioverà anche di iniziative culturali di vera e propria alfabetizzazione giuridica.

Costante risulta anche il lavoro di rafforzamento dei tirocini formativi esterni, sostenuti sulla base di Accordi e Convenzioni tra il Dipartimento e diversi ordini Professionali o prestigiose istituzioni quali la NATO.

Al fine di incrementare le proprie attività di orientamento in ingresso e in itinere, il Dipartimento ha partecipato al bando ministeriale “Piani di Orientamento e Tutorato (POT) 2017 – 2018”. Si auspica il proseguimento dell’attività POT.

Lo sfidante obiettivo di potenziare i servizi offerti agli Studenti si concentra non solo sull’orientamento in ingresso e in itinere, ma, soprattutto, attraverso il monitoraggio della carriera degli Studenti, nella Promozione della qualità e dell’efficacia dell’azione didattica **anche mediante metodologie e tecnologie innovative (obiettivo strategico D4):**

<p>Obiettivo strategico D4 Promozione della qualità e dell’efficacia dell’azione didattica anche mediante metodologie e tecnologie innovative e attività di sostegno alla professionalità docente</p>	<p>Azioni strategiche di Dipartimento D4.2 Valorizzazione e potenziamento di metodologie didattiche innovative</p>	<p>Obiettivo operativo di Dipartimento D4.2.1 Rafforzamento delle iniziative formative in modalità <i>e-learning</i></p>
--	---	---

- Indicatori: performance dei laureati in corso
- Target per il triennio: incremento del numero dei laureati in corso.

La rilevazione delle opinioni degli Studenti, specie frequentanti, è fatta oggetto di particolare attenzione nei Consigli di CdS e da parte dei Presidenti, per quanto concerne i casi di maggiore criticità, specie in relazione al deficit di conoscenze preliminari agli insegnamenti.

Il “Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli Studenti, ex art. 2, D. M. n. 198/2003” è stato impiegato per finanziare i **Tutorati** cosiddetti generici e per le **attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero**.

Il Servizio di tutorato specifico o di materia viene potenziato per alcuni insegnamenti che sono stati rilevati come particolarmente impegnativi per gli Studenti.

Sono stati organizzati, a livello dipartimentale, vari tutorati linguistici intensivi ed è stata istituita la figura del *tutor* internazionale, a sostegno dell'organizzazione dei progetti di mobilità all'estero.

Sulla piattaforma per la didattica ELLY hanno, invece, trovato pubblicazione gli interventi audiovisivi e i materiali di studio dei Docenti, la registrazione della Lezione zero-*Welcome day*, il servizio di tutorato on-line per materie specifiche.

Continuo e costante sarà l'incremento del Portale Elly per favorire il caricamento di materiali didattici e interventi audiovisivi.

Un significativo esempio di approccio di Didattica innovativa e sperimentale è rappresentato, per citare un esempio, dalle **Lezioni Aperte di Politiche Sociali**: cicli seminariali finalizzati a riflettere su problemi emergenti che sfidano le politiche sociali.

Si tratta di lezioni "aperte", nel senso che in aula sono presenti docenti universitari, studenti e cittadini/e che stanno vivendo in prima persona i problemi che sono argomento della Lezione, con lo scopo di confrontare visioni che emergono da condizioni e punti di vista differenti.

Sono lezioni che trattano di problemi "aperti", nel senso che esplorano categorie e realtà dell'"emergente sociale".

Innovativo è anche il progetto didattico di "Laboratori di Partecipazione Sociale", una nuova possibilità offerta agli studenti dell'Università di Parma, promossa in collaborazione con Forum Solidarietà e con il sostegno di Fondazione Cariparma, che consente agli Studenti di svolgere attività di volontariato nelle associazioni locali che hanno aderito all'iniziativa e allo stesso tempo ottenere da 3 a 6 CFU, in base al numero di ore dedicate.

4.2 RICERCA – UN PONTE VERSO L'INNOVAZIONE

AMBITO RICERCA

OBIETTIVO STRATEGICO: RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE UMANO E DEL POTENZIAMENTO Degli STRUMENTI DI RICERCA

Motivazioni

Nella consapevolezza che la ricerca necessita del reclutamento di borsisti, assegnisti e ricercatori che, con la loro intraprendenza e voglia di innovare, possano competere a livello nazionale ed internazionale, migliorando così le prestazioni complessive in termini di prodotti della Ricerca dipartimentale, il Dipartimento si è impegnato, in linea con il Piano strategico di Ateneo, nell'Obiettivo strategico di **Rafforzamento del Capitale umano (R1)**:

<p>Obiettivo strategico R1 Rafforzamento del capitale umano</p>	<p>Azione Strategica di Dipartimento R1.1 Aumento del personale addetto alla ricerca, in particolare di borsisti, assegnisti e ricercatori di tipo A e B, compatibilmente con le risorse di bilancio in sintonia col piano di fabbisogno del personale e in coerenza con lo sviluppo del dipartimento.</p>	<p>Obiettivo operativo di Dipartimento R1.1.1 Attuazione delle procedure amministrative finalizzate al reclutamento di nuovo personale addetto alla ricerca</p>
--	---	--

A questo proposito si ritiene, conseguentemente, opportuno suggerire la creazione di una linea di finanziamento specifica per l'assegnazione di assegnisti e borsisti di ricerca, in particolar modo per i Dipartimenti di Area umanistica- che hanno concordato su questa visione programmatica- i quali, infatti, a differenza dei bandi relativi alla quota FIL incentivante, per la quale sono coinvolti e interessati, risultano non essere, di fatto, soggetti attivi nel bando grande attrezzature.

TERZA MISSIONE – Ateneo e Società

AMBITO TERZA MISSIONE

Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione

Il Dipartimento, facendo propria la linea di Ateneo, mira, valorizzando le competenze dei docenti nell'ambito giuridico, sociale, politico e economico, a svolgere un ruolo attivo nella trasformazione della società e del territorio attraverso la Terza missione, assicurandone la qualità e l'efficacia.

Lo sforzo intrapreso, e che andrà intensificandosi nel triennio a venire, consiste nel valorizzare le specificità e le peculiarità dei saperi presenti nel Dipartimento, che spaziano nell'ambito

giuridico, sociale, politico e economico. L'attività si esplica in due tipologie: la prima consiste nella disseminazione del sapere attraverso la sua produzione e la sua condivisione gratuita e ad ampio raggio, investendo i contesti culturale, sociale, educativo, di sviluppo di consapevolezza civile; la seconda riguarda l'impiego tecnico dei saperi, messi a disposizione di una platea più ristretta di utenti e dietro compenso, mirando a conseguire obiettivi specifici, quali la formazione specialistica, su particolari materie, somministrata ad operatori di determinati settori, l'attività di consulenza nelle materie di specializzazione, la certificazione riguardo a specifici ambiti e tipologie di rapporti, procedure e documenti.

L'attività della terza missione svolta dal Dipartimento prevede, da un punto di vista metodologico:

- un'analisi delle criticità del territorio (e anche di problematiche di più ampia portata) che incrocino i saperi coltivati dai docenti del Dipartimento;
- costante dialogo con le istituzioni e le organizzazioni e i soggetti pubblici e privati (c.dd. *stakeholders*) che operano in ambito locale e non soltanto;
- la partecipazione dei propri afferenti a progetti inerenti le due tipologie di attività sopra indicate;
- l'apertura all'interazione con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo per la realizzazione di azioni tanto di disseminazione gratuita del sapere ad ampio raggio che per la formazione specialistica e la consulenza;
- l'elaborazione di un piano triennale di attività, aggiornabile annualmente;
- l'individuazione specifica delle figure istituzionali responsabili dell'azione di impulso e verifica dell'attività realizzata.

L'obiettivo strategico di fondo, sotteso a tutta l'attività di Terza missione, rimane quello della **Diffusione della conoscenza (TM1):**

<p>Obiettivo strategico TM1 Diffusione della Conoscenza</p>	<p>Azione strategica di Dipartimento TM1.4 Offrire occasioni di interazione sinergica tra ricercatori accademici e cittadinanza</p>	<p>Azioni strategiche di Dipartimento TM1.4.1 Creazione di momenti di incontro che consentano e favoriscano il confronto tra personale</p>
--	--	---

		accademico e la cittadinanza
--	--	------------------------------

- Indicatore: numero di iniziative organizzate dal Dipartimento
- Target per il triennio: incremento del 5% delle iniziative rispetto al triennio precedente

Il Dipartimento, nel pieno adempimento della propria missione istituzionale, intende incentivare ulteriormente il processo di condivisione della cultura, mettendo a disposizione della Società nuovi percorsi di conoscenza e nuove modalità comunicative. Un forte impulso a questa azione strategica viene dalla nomina di Parma quale “Capitale della Cultura 2020”. Questo prestigioso riconoscimento rappresenta, per la città ed il territorio circostante, un’occasione unica di valorizzazione del proprio patrimonio culturale nell’accezione più ampia del termine. Il Dipartimento sarà chiamato a dare un contributo di primo piano al programma di eventi che sarà offerto nel 2020, nella consapevolezza che questo appuntamento darà l’opportunità di stabilire un nuovo livello qualitativo e quantitativo delle proprie attività di disseminazione del sapere.

Si intende inoltre proseguire la proficua attività de “I mercoledì del diritto”, incontri che vertono su temi di attualità, come, a titolo di esempio, norme recentemente entrate in vigore, e anche temi prettamente culturali, comunque attinenti al Diritto, capaci di interessare, al contempo, un uditorio di specialisti e una più vasta platea di partecipanti.

AMBITO INTERNAZIONALIZZAZIONE

Obiettivi Pluriennali nell’ambito dell’internazionalizzazione

Partendo dalla profonda consapevolezza che la formazione superiore è passata, nell’ultimo decennio, sia in Italia, che nel resto d’Europa, a una dimensione fortemente internazionalistica, il Dipartimento ha aderito agli sforzi di internazionalizzazione, intrapresi con successo dall’Ateneo, fornendo il suo personale apporto ai due principali **obiettivi strategici**:

Miglioramento dell’attrattività internazionale del Dipartimento (INT1)

Consolidamento e incremento della mobilità internazionale di studenti e docenti (INT2)

Obiettivo strategico INT1 Miglioramento dell'attrattività internazionale del Dipartimento	Azioni strategiche di Dipartimento INT 1.1 Progettazione di percorsi di didattica e di Ricerca internazionali	Obiettivi operativi di Dipartimento INT1.1.1 Creazione /Potenziamento di percorsi di doppia titolazione; Incremento del numero di Visiting Professor e Visiting Researcher INT1.1.3 Organizzazione di eventi, congressi, seminari, summer school che abbiano come promotori Docenti del Dipartimento, al fine di divulgare e sviluppare la ricerca e generare attrattività internazionale sul territorio, anche in occasione di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020
--	---	---

Obiettivo strategico INT2 Consolidamento e incremento della mobilità internazionale di studenti e docenti	Azioni strategiche di Dipartimento INT 2.1 Promuovere la mobilità studentesca	Obiettivi operativi di Dipartimento INT2.1.1 Adesione ai programmi Erasmus plus <i>overworld</i>
--	--	---

- Indicatori: numero di *Visiting Professor* e *Visiting Researcher*
- Target: incremento dei *Visiting Professor* e *Visiting Researcher* rispetto al triennio precedente - valutazione dell'andamento del percorso di doppia titolazione

Al fine di favorire l'internazionalizzazione sono state inoltre avviate le seguenti azioni che verranno potenziate nel triennio:

- istituzione della figura del *tutor* internazionale, a sostegno dell'organizzazione dei progetti di mobilità all'estero;

- riconoscimento del maggior numero di CFU conseguiti all'estero;
- attività di promozione dei programmi di mobilità estera: programmazione di momenti di informazione nelle aule e attraverso specifici incontri informativi per illustrare i bandi di mobilità e le regole relative al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero;
- predisposizione dei *learning agreements*;
- accoglienza degli Studenti stranieri in ingresso (*incoming*);
- predisposizione e costante aggiornamento delle Linee guida per la mobilità internazionale, ossia un documento che, oltre a rinviare al Regolamento e alle Linee guida di Ateneo, contempra disposizioni specifiche del Dipartimento e dei Corsi di Laurea relative all'organizzazione della Commissione internazionalizzazione, agli esami convertibili, allo svolgimento di un periodo di ricerca all'estero finalizzato alla stesura della tesi di laurea;
- implementazione di accordi Erasmus Plus e sedi di tirocinio.

**OBIETTIVO STRATEGICO: INIZIATIVE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE E CITTADINANZA
ATTIVA**

Il Dipartimento, in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo, include, tra le proprie funzioni istituzionali, il compito di intraprendere attività senza fini di lucro con valore culturale, educativo e di sviluppo della Società. In ottemperanza a questa missione, nel prossimo triennio, il Dipartimento parteciperà al programma di azioni declinate sul contesto culturale e sociale del territorio in piena sintonia con le altre istituzioni coinvolte. La presenza in città del carcere di massima sicurezza dell'Emilia-Romagna offrirà l'opportunità di pianificare iniziative finalizzate a mitigare il disagio della detenzione attraverso l'erogazione di percorsi didattico-culturali specifici.

L'obiettivo strategico, in condivisione con quello di Ateneo, risulta essere la partecipazione a **Iniziativa di responsabilità sociale e cittadinanza attiva (TM3):**

Obiettivo strategico	Obiettivi strategici di Dipartimento	Azioni strategiche di Dipartimento
----------------------	--------------------------------------	------------------------------------



TM3 Iniziative di responsabilità sociale e cittadinanza attiva	TM3.1 Creazione del Polo universitario Penitenziario Adesione alla fondazione vittime di reato	TM3.1.1 Supporto operativo e partecipazione alla realizzazione delle attività didattiche del Polo universitario Penitenziario Supporto operativo e partecipazione alla realizzazione delle attività di didattica ricerca e divulgative della Fondazione vittime di reato
---	---	---

- Indicatori: per il monitoraggio di questo obiettivo si implementerà un sistema di valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese.

AREA DI INTERVENTO STRATEGICO TRASVERSALE

TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E PARI OPPORTUNITÀ'

OBIETTIVO STRATEGICO: DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA

5 AREE DI INTERVENTO STRATEGICHE TRASVERSALI

5.1 TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

Si segnala, a questo proposito l'istituzione, in Collaborazione con il CUG, il Corso di formazione professionale in Diritto antidiscriminatorio.

Il Corso, istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, intende offrire un percorso formativo avanzato su diversi temi del Diritto antidiscriminatorio con riguardo, in particolare, alla normativa (e alla casistica giurisprudenziale) sulle discriminazioni dirette e indirette, sulle molestie (anche sessuali) sul posto di lavoro, sul mobbing; sulle competenze e sul ruolo degli organismi di parità presenti nelle Pubbliche Amministrazioni e sulle competenze degli Uffici risorse umane e gestione del personale

all'interno delle diverse realtà aziendali del territorio parmense. Alcune lezioni saranno dedicate anche agli strumenti di conciliazione tra tempi di lavoro e vita privata, in cui si intende far emergere le *best practices* delle diverse realtà lavorative.

Il corso di insegnamento “Cittadinanza e Costituzione”, tenuto dai docenti Antonio D’Aloia e Veronica Valenti, è attivato per l’a.a. 2019-20 nell’ambito del piano “Competenze trasversali”: si tratta di attività formative a libera scelta, su tematiche multidisciplinari di particolare interesse, aperte a tutti gli studenti dell’Ateneo. In particolare, l’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”, incardinato nel corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, ha l’obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civile, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, attraverso l’analisi della nostra Costituzione, dei principi fondamentali della società democratica, dei diritti fondamentali e dei doveri delle persone, del funzionamento delle Istituzioni Pubbliche, della forma di governo italiana e delle sue principali tendenze evolutive, nonché delle nuove questioni del costituzionalismo contemporaneo e delle sfide globali che le democrazie sono, già oggi, chiamate ad affrontare.